



PROGETTO:

“TI ASCOLTO”

Sportello di ascolto psicologico per la Scuola Secondaria di Primo Grado "Padre Giuseppe Puglisi"

PREMESSA

L'adolescenza e la preadolescenza costituiscono fasi del percorso di crescita caratterizzate da importanti cambiamenti fisici, psicologici e relazionali che richiedono una ristrutturazione dell'immagine di sé. I ragazzi, in questa fase, si trovano di fronte a complessi compiti di sviluppo come la costruzione di un'identità, la ricerca di indipendenza e di autonomia. Nell'affrontare questi compiti molti ragazzi possono sentirsi confusi e disorientati e questa situazione spesso si combina alla difficoltà nel comunicare e condividere le proprie esperienze. Il processo di crescita, talvolta, se non accompagnato da un'adeguata riflessione può portare l'adolescente a esperire disagio e confusione.

La scuola secondaria di primo grado riveste, in questa fase, un ruolo importante sia per i ragazzi che per le loro famiglie, non solo per la formazione didattica educativa, ma anche e soprattutto come luogo di riferimento nel quale si costruiscono le relazioni con il gruppo dei pari, che assume in questi anni un ruolo centrale e con gli adulti. La scuola rappresenta un luogo di passaggio tra infanzia e adolescenza e si può configurare come un prezioso osservatorio dei processi di crescita e delle difficoltà ad essi correlate. L'ambiente scolastico pur essendo per i preadolescenti un contesto che richiede impegno e che può comportare una quota di frustrazione, è comunque un luogo che contribuisce alla realizzazione di sé, un ambiente che accoglie e contiene e che offre la continuità delle relazioni, ma a volte è anche lo spazio in cui emergono atteggiamenti disfunzionali tipici dell'età e potenziali disagi emotivi.

In un'ottica di promozione del benessere, l'offerta di uno **Sportello di Ascolto** persegue l'obiettivo di accogliere tutte le richieste tipiche di questa fascia evolutiva ed eventuali dubbi e preoccupazioni. La presenza di uno Sportello, che accoglie i ragazzi in un momento evolutivamente delicato e controverso quale la preadolescenza, potrebbe essere una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, l'insuccesso, fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, con l'obiettivo di creare uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici, disturbi alimentari ecc.). Questo strumento può anche rappresentare il primo contatto con una figura d'aiuto, costituendo, nei casi di situazioni più a rischio, quel collegamento verso una presa in carico più ampia e articolata all'interno di adeguate strutture territoriali.

IL RUOLO DELLO PSICOLOGO

Le principali funzioni dello psicologo all'interno della scuola possono essere individuate nelle seguenti attività:

- Costruire un'opportunità per favorire delle riflessioni;
- Costruire un'occasione di educazione alla salute, per il benessere psicofisico degli alunni e degli insegnanti;

- Promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi;
- Costruire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo in una relazione di aiuto;
- Intervenire per prevenire il disagio evolutivo;
- Collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio scolastico;
- Rappresentare un' occasione per la formazione e il sostegno del personale docente;
- Rappresentare uno strumento per la formazione dei genitori.
- Potenziare le capacità empatiche

FINALITÀ

La finalità del progetto è quella di migliorare la qualità della vita degli studenti, insegnanti e genitori, favorendo nella scuola il benessere, il successo e il piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano a una **comunicazione assertiva** e collaborativa. Attraverso colloqui motivazionali e di sostegno i ragazzi avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento adeguate per il proprio benessere. Allo stesso tempo questi interventi permettono di effettuare prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute.

OBIETTIVI GENERALI

- Prevenzione primaria in ambito di disagio e sofferenza preadolescenziale (bullismo, cyberbullismo, fobie scolastiche, malattie psicosomatiche, disturbi del comportamento...) tesa a evidenziare i fattori che contribuiscono al manifestarsi del problema e delle condotte a rischio al fine di individuare e suggerire interventi mirati;
- Accoglienza di ansie, dubbi, incertezze, curiosità, angosce e timori relativi sia all'ambito delle relazioni familiari, socio-amicali e scolastiche, sia ai processi di crescita emotiva, fisica, cognitiva e alla percezione di sé;

OBIETTIVI SPECIFICI

- Migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia;
- Aumentare la motivazione allo studio;
- Aumentare il benessere psicofisico;
- Aumentare le capacità metacognitive;
- Migliorare il senso di efficacia personale e di autostima;
- Aumentare il senso di autonomia
- Aumentare il senso di responsabilità delle proprie scelte;
- Aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità;
- Migliorare il rapporto e il dialogo con gli insegnanti;
- Migliorare la capacità di gestire il proprio tempo.
- Fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- Prevenire il disagio evolutivo;
- Offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie e paure che influenzano negativamente la quotidianità;
- Aiutare a capirsi e a conoscersi meglio
- Migliorare le capacità relazionali;
- Accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà;

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Lo **Sportello di Ascolto Psicologico** offrirà a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'istituto. Lo spazio sarà dedicato in primo luogo ai

ragazzi e ai loro problemi, quali la difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia e dei pari e offrirà loro la possibilità di prevenire e/o di affrontare il disagio psicologico.

Lo psicologo dovrà lavorare in sinergia con la scuola per promuovere il benessere e prevenire il disagio **con l'obiettivo di far diventare lo Sportello un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto** e come tale non dovrà occuparsi solo del disagio, ma anche del **potenziamento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi**, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto.

Un primo passo previsto è la presentazione e la conoscenza della figura dello psicologo la cui identità viene spesso deformata e confusa. Verrà sottolineato che lo psicologo è un professionista che si occupa del benessere e della salute delle persone e li promuove in tutte le fasi del ciclo di vita e chiedergli aiuto per migliorare è segno di maturità e responsabilità personale.

Lo sportello si costituirà anche come spazio di incontro e confronto con i genitori che lo desiderano, per aiutarli a comprendere e ad affrontare le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. Lo psicologo sarà naturalmente a disposizione di tutti gli insegnanti che richiederanno la sua collaborazione nel confrontarsi con problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli allievi.

METODOLOGIE

Le attività di ascolto verranno realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza e non avranno carattere terapeutico. L'allievo verrà accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. Lo sportello sarà un'occasione di ascolto, accoglienza, crescita, orientamento, informazione e gestione di risoluzione di problemi e conflitti.

La consulenza psicologica si proporrà di fornire una chiarificazione e una nuova costruzione di significati in relazione alla domanda di aiuto posta dal ragazzo: rappresenterà un'occasione per individuare il problema portato, focalizzarlo e permetterne una visione più obiettiva e realistica. L'approccio utilizzato sarà dunque di tipo non direttivo e non interpretativo, teso alla costruzione di un rapporto cooperativo con il ragazzo così che questi abbia la possibilità di partecipare in maniera attiva al processo di definizione e valutazione del problema.

Per i genitori che desidereranno confrontarsi sulle problematiche dei figli a scuola verranno attuati colloqui di consulenza. Su richiesta degli insegnanti sarà possibile organizzare incontri o interventi anche nelle classi, non solo in base alle necessità rilevate dai docenti, ma anche in un'ottica preventiva.

Per l'attivazione dello sportello sarà utile una breve presentazione dello stesso, dell'Associazione promotrice e della psicologa alle classi della scuola; per l'accesso allo Sportello sarà necessaria la raccolta del consenso delle famiglie (**è prevista la consegna di un modulo in cui si richiede la firma di entrambi i genitori per l'autorizzazione alla frequenza dello sportello da parte del figlio**).

La richiesta di accesso allo Sportello avverrà tramite domanda cartacea da inserire in un contenitore apposito che la scuola si impegna a mettere a disposizione in un luogo concordato.

I contenuti di ogni colloquio saranno strettamente coperti dal segreto professionale. Tuttavia, dovessero sorgere dei problemi sui quali fosse importante intervenire dal punto di vista educativo/preventivo, lo psicologo fornirà alla scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione o intervento.

Gli appuntamenti ai ragazzi verranno fissati in maniera tale da non cadere in corrispondenza di verifiche o interrogazioni. Gli alunni che vorranno accedere individualmente al servizio dovranno presentare il previsto modulo di consenso informato debitamente compilato e firmato da un genitore/affidatario.

DESTINATARI

Tutti gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado dell' Istituto Comprensivo di Belvedere Marittimo "Padre Giuseppe Puglisi", i genitori e gli insegnanti.

RISORSE

La scuola si impegnerà a fornire uno spazio adeguato all'attività di sportello (ad esempio un'aula) che garantisca un'adeguata riservatezza ai colloqui in corso.

TEMPI

Il progetto sarà realizzato a partire da **novembre 2017** e avrà termine con la fine delle lezioni, prevede l'attivazione dello sportello a cadenza mensile con una durata ad incontro di **4 ore**.

La durata complessiva del progetto sarà di 30 ore così suddivise:

- 20 ore di Sportello per gli alunni;
- 5 ore destinate ai genitori e ai professori;
- 3 ore destinate alla presentazione del progetto e convegno sulla tematica del cyberbullismo;
- 2 ore di seminario conclusivo;

I colloqui si svolgeranno in giornate precedentemente concordate con il Dirigente Scolastico e avranno una durata di 30 minuti (massimo 45 minuti).

COSTI

Il costo complessivo del progetto è di € 500.



CONTATTI: Associazione creATTIVamente, via G. Falcone e P. Borsellino n.13, Paola (CS) - CAP 87027 –
creattivamente.aps@gmail.com, FB: [Associazione Creattivamente](#)